


'Da giugno penso sia possibile uscire dalla Lombardia'

Cronaca. | 

Sileri: 'E ci si potrà spostare tra Regioni, ce ne sono 12 che hanno meno di 12 infetti'. 'Dal punto di vista sanitario è positiva la regolarizzazione dei migranti'. Boccia, riaprire con prudenza, c'è rischio focolai



Il viceministro della Salute Pierpaolo Sileri (Foto d'archivio)

Sileri: 'Dal 1 giugno penso sia possibile uscire dalla Lombardia' - "Penso che dal primo giugno ci sarà possibilità di spostarsi da una regione all'altra. E secondo me sarà possibile uscire anche dalla Lombardia". Così Pierpaolo Sileri, viceministro della Salute, a 'Circo Massimo' su Radio Capital. "Dal 18 maggio faremo un passo avanti e di questo ne sono sicuro e per fine mese ci sarà maggiore libertà". Al momento, "ci sono 12 regioni che hanno meno di 12 infetti", ha sottolineato. Riferendosi poi ai dati della Lombardia di ieri, Sileri dichiara che "erano falsati". "Ovviamente - precisa il viceministro - non posso garantire oggi la libertà del movimento fra diverse regioni perché è un momento di osservazione; è una fase 2 molto iniziale e ci sono 12 regioni che hanno meno di 12 infetti. È come se all'Italia fosse stata data una lettera di dimissioni dopo una brutta malattia, adesso ha un periodo di convalescenza di due settimane". È un "momento di osservazione e di preparazione. Noi - conclude - dobbiamo essere pronti a non farci prendere alle spalle da eventuali altri contagi".

Dobbiamo lavorare sulla terapia, credo che quella sul plasma sia molto promettente. Servono più studi, bisogna investire nella ricerca. L'Italia ha un'opportunità unica di mostrare all'estero la bontà della terapia, se i risultati dovessero confermarla, come io penso". Così ha proseguito Sileri. Per il vaccino, ha aggiunto, "serve più tempo, credo diversi mesi. Non sono ottimista in un vaccino entro fine anno". Quanto all'ipotesi che il virus SarsCov2 sia stato creato in laboratorio, Sileri si dice scettico: "C'è qualche studio che ha analizzato la sequenza del virus, si conclude che era così perfetto che era impensabile che fosse stato fatto in laboratorio". "Vero che sono del M5s, e che deve essere fatto con intelligenza e moderazione, ma dal punto di vista sanitario è così". Il viceministro alla Salute Pierpaolo Sileri commenta così le parole del viceministro dell'Economia Misiani che ha definito "positivo dal punto di vista sanitario" la regolarizzazione dei migranti.

Fase 2: Boccia, riaprire con prudenza, c'è rischio focolai - Le riaperture dal 18 maggio dovranno essere fatte con prudenza "perché c'è il rischio di nuovi focolai nei luoghi di lavoro". Lo ha detto il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie Francesco Boccia durante un collegamento con la Giornata della Giovane Imprenditoria del Sud Italia organizzata online dall'Università Giustino Fortunato di Benevento, in collaborazione con Historica edizioni, Confindustria Benevento e Pandant web agency. Il Ministro ha parlato delle nuove linee guida per le riaperture di bar, ristoranti e parrucchieri: "L'obiettivo - ha detto - è quello della differenziazione territoriale, dove le singole regioni italiane saranno responsabili della gestione, come stabilito nella conferenza stato-Regioni". In sostanza, ha ribadito il Ministro Boccia "se i contagi saliranno, dovranno restringere. Così sarà più facile per tutti, rispettando responsabilità e doveri, per non vedere vanificati gli sforzi fatti con il lockdown attuato per contenere l'epidemia da Covid-19. Resto dell'idea che bisogna riaprire ma con cautela, perché i prossimi focolai li potremmo registrare proprio nei luoghi di lavoro come ristoranti, bar, centri estetici che dovranno perciò garantire un alto livello di sicurezza per lavoratori e clienti".